



**Istituto Scolastico Comprensivo - "Sandro Pertini"
Asciano (SI)**

Via Achille Grandi, 35 – 53041 Asciano (SI)
Tel.: 0577/718357 - Fax: 0577/719074
Sito: <http://www.icpertini.it> - E-mail: info@icpertini.it



P.O.F.
2010-2011

IL PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

INDICE

1. Premessa	4
1.1 Il regolamento dell'autonomia (D.P.R. 8 marzo 199, n. 275)	4
1.2 I docenti e il piano dell'offerta formativa	4
2. L'Istituto Scolastico Comprensivo "Sandro Pertini"	4
2.1 Il contesto ambientale	4
2.2 Il contesto sociale	5
2.3 Personale e alunni dal 2006	5
2.4 Docenti e alunni negli ordini di scuola	5
2.5 Docenti e alunni nei plessi	5
2.6 Personale A.T.A.	6
2.6.1 L'organico	6
2.6.2 Distribuzione Collaboratori Scolastici	6
2.7 N. alunni per sezioni, classi e plessi	6
2.7.1 Infanzia	7
2.7.2 Primaria	7
2.7.3 Secondaria di I grado	7
3. I principi ispiratori	8
4. Le finalità	8
5. Il contesto	8
5.1 Il territorio	8
5.1.1 Gli alunni stranieri	8
5.1.2 Gli alunni diversamente abili	8
5.1.3 L'area del disagio	9
5.1.4 I rapporti con le famiglie	9
5.1.5 L'educazione alla convivenza civile	9
5.1.5.1 Un percorso interdisciplinare	9
5.1.5.2 Il Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.)	9
6. Gli alunni stranieri	9
6.1 Accoglienza e inclusione	9
6.2 Una presenza interculturale	10
6.3 Dati a confronto	11
7. L'organizzazione scolastica	11
7.1 Orario scolastico	11
7.2 Tempo scuola	11
7.2.1 Infanzia	11
7.2.2 Primaria	11
7.2.3 Secondaria di I grado	12
8. Progetti e Finalità	12
8.1 Progetti d'Istituto	13
8.1.1 Settimana Pedagogica	13
8.1.2 Festa di fine anno scolastico	13
8.1.3 Libretto dell'alunno	13
8.1.4 Amico di classe	14
8.1.5 Spazio Ascolto	14
8.1.6 Il sito dell'Istituto e il blog di plesso	15
8.1.7 Continuità	15
8.1.8 La certificazione di lingua straniera (Trinity - DELF)	15
8.2 Progetti di plesso	16
8.2.1 Infanzia	16
8.2.2 Primaria	17
8.2.3 Secondaria di I grado	18
8.2.3.1 Viaggio culturale in Francia	18
8.2.3.2 Giornata di Sport e Cultura	18
8.2.3.3 Attività sportive	18
8.2.3.4 Progetto Neve-Ambiente	19

8.2.3.5	Adotto una parete	19
8.2.3.6	Orientamento	19
8.2.3.7	Singoli plessi della scuola secondaria di I grado	20
9.	Le Risorse	21
9.1	Risorse interne	21
9.1.1	Risorse umane	21
9.1.2	Risorse strutturali	21
9.1.3	Risorse umane di supporto nell'attività educativa	21
9.2	Risorse esterne	21
9.2.1	Risorse umane	21
9.2.2	Risorse economiche	21
10.	Gli spazi	21
11.	La continuità educativa	21
12.	Le strategie didattiche	21
13.	Il controllo della qualità	21
14.	Criteri per la formazione delle classi	21
14.1	Scuola dell'Infanzia	21
14.2	Scuola Primaria	21
14.3	Scuola Secondaria di I grado	23
15.	I rapporti Scuola-Famiglia	23
15.1	La famiglia e la scuola	23
15.1.1	Nella Scuola dell'Infanzia	23
15.1.2	Nella Scuola Primaria	23
15.1.3	Nella Scuola Secondaria di I grado	23
16.	La valutazione degli alunni	23
16.1	Le indicazioni ministeriali	24
16.2	I criteri di valutazione nell'Istituto "S. Pertini"	24
16.3	Le finalità della valutazione	25
16.4	Gli strumenti della valutazione	25
16.5	La valutazione in decimi	25
17.	L'Autovalutazione d'Istituto	25
17.1	Premessa	25
17.2	Obiettivo generale dell'autovalutazione	26
17.3	Attività programmate	26
18.	Le attività integrative	26

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

1. PREMESSA

1.1 Il regolamento dell'autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275)

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) "...è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (art. 3)

Le istituzioni scolastiche "nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema... concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo." (art. 4)

La Scuola, tenuto conto delle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, "esercita l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale, economico delle realtà locali." (artt. 6,7)

1.2 I docenti e il piano dell'offerta formativa

Nella scuola dell'autonomia, il Piano dell'Offerta Formativa definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto, nelle quali si fonda l'impegno educativo e scolastico della comunità in risposta alle esigenze ambientali e culturali del territorio.

Il P.O.F. diventa, così, un documento necessario, in primo luogo, alla professionalità docente, in quanto punto di riferimento comune a tutto l'Istituto, e permette, inoltre, di avere:

- ◆ uniformità di intenti;
- ◆ continuità curricolare;
- ◆ convergenza di idee ed energie al fine di promuovere la formazione integrale dell'uomo e del cittadino in quanto persona titolare di diritti civili e politici;
- ◆ valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali;
- ◆ utilizzo e reciproco scambio delle risorse umane e materiali nell'ambito dell'Istituto.

2. L'ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI"

2.1 Il contesto ambientale

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" con sede in Asciano (SI), comprende Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado dei Comuni di Asciano, Rapolano Terme e San Giovanni d'Asso.

Nei Plessi Scolastici delle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Arbia frequentano alunni provenienti anche dai Comuni di Siena e Castelnuovo Berardenga.

Il numero complessivo degli alunni iscritti e frequentanti l'Istituto è di 1194 unità, di cui 241 stranieri.

La zona delle "Crete Senesi", sulla quale è sito l'Istituto, molto pregevole dal punto di vista paesaggistico, è caratterizzata da un tipico ambiente collinare con calanchi, biancane e balze. La popolazione di 13.126 abitanti, di cui 1.229 stranieri (9%), è concentrata in buona parte nei centri storici di Asciano, Rapolano, Serre, Arbia, Taverne d'Arbia, S. Giovanni d'Asso, Montisi e nelle adiacenti zone di espansione di edilizia residenziale, ma anche, ed in costante aumento, nelle numerose fattorie e nei pregevoli casolari di campagna recuperati a fini abitativi. In particolare in questi ultimi anni, si registra una forte presenza di insediamenti agrituristici con valorizzazione del prodotto tipico e creazione di marchi D.O.P. per olio, formaggio pecorino delle Crete e Cinta Senese.

Il Territorio delle Crete, fonte di ispirazione per artisti e poeti del periodo medioevale e rinascimentale e di numerosissimi spot pubblicitari, è ricco di risorse culturali, storiche e artistiche, di musei, siti archeologici, chiese e pievi, come l'Abbazia benedettina di Monte Oliveto Maggiore.

L'economia è particolarmente legata all'agricoltura estensiva (soprattutto cereali) con crescente vocazione alla coltivazione biologica, all'estrazione e lavorazione del travertino, allo sfruttamento delle risorse termali, alla piccola e media impresa.

I Comuni sono caratterizzati da pendolarismo lavorativo verso Siena per occupazione nel terziario e servizi del settore Creditizio, Azienda Sanitaria Locale, Università, Azienda Ospedaliera Senese.

Nelle Scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo, frequentano alunni in gran parte figli di operai, artigiani, piccoli e medi imprenditori, agricoltori ed impiegati. Nella maggioranza dei casi, entrambi i genitori lavorano, per cui i figli trascorrono il tempo extrascolastico con nonni, altri parenti, oppure sono impegnati in attività perlopiù sportive.

2.2 Il contesto sociale

Il livello culturale delle famiglie è medio, i genitori, in genere, posseggono la licenza Elementare, il diploma di Scuola Media Inferiore o Superiore; pochi sono i laureati. Molti alunni sono figli di immigrati dal sud, dalle isole e da paesi stranieri. La popolazione scolastica complessiva è aumentata di 116 unità nel periodo scolastico dal 2006 al 2010. Molti alunni praticano attività sportiva, grazie alle numerose Associazioni presenti nel territorio, corsi di musica con le Società Filarmoniche o in appositi corsi facoltativi.

2.3 Personale e alunni dal 2006 al 2010

a.s.	alunni	docenti				personale amministrativo	collaboratori scolastici	d.s.g.a.	dirigente
		Ordini di scuola	Posto Com.	Sost.	Tot.				
2010/11	1194	Infanzia	32	2	112	7	21	1	1
		Primaria	53,5	6,5					
		Secondaria	26,5	5					
2009/10	1158	Infanzia	30	2	117	7	23	1	1
		Primaria	47	8					
		Secondaria	26	4					
2008/09	1146	Infanzia	32		123	7	24	1	1
		Primaria	61						
		Secondaria	30						
2007/08	1114	Infanzia	32		125	6	23	1	1
		Primaria	63						
		Secondaria	30						
2006/07	1078	Infanzia	29		124	6	23	1	1
		Primaria	62						
		Secondaria	33						

2.4 Docenti e alunni nei vari ordini di scuola (aa.ss. 2009-2010 / 2010-2011)

	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA		TOTALI	
	2009/2010	2010/2011	2009/2010	2010/2011	2009/2010	2010/2011	2009/2010	2010/2011
ALUNNI	345	372	541	554	272	268	1158	1194
DOCENTI	31	31	55	55	30	32	117	118

2.5 Docenti e alunni nei plessi (a.s. 2010-2011)

Ordine di scuola	Plessi	Docenti Posto comune	Docenti sostegno	Totale Docenti (comune+sostegno)	Classi/Sezioni	Alunni diversabili	Alunni stranieri	Totale Alunni
1. INFANZIA	Asciano	9	-	29+2 sostegno=31	5	1	14	121
2. INFANZIA	Rapolano	5	-		2	-	15	57
3. INFANZIA	Serre	4	1		2	1	8	40
4. INFANZIA	Arbia	9	1		5	1	24	130
5. INFANZIA	Montisi	2	-		1	-	4	24
6. PRIMARIA	Asciano	17	3	48+7 sostegno=55	10	6	44	207
7. PRIMARIA	Rapolano	11	1		7	2	35	136
8. PRIMARIA	Serre	7	2		5	3	16	71
9. PRIMARIA	Arbia	13	1		8	3	18	140
10. SEC. I grado	Asciano	12	3	26+6 sostegno=32	6	5	36	127
11. SEC. I grado	Rapolano	14	3		7	3	27	141
TOTALE	11	103	15	103+15sostegno=118	58	25	241	1194

2.6 Personale A.T.A.

2.6.1 L'organico a.t.a. è composto di n. **29** unità così distribuite:

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Assistenti amministrativi	7
Collaboratori scolastici	21
TOTALE	29

2.6.2 Distribuzione dei collaboratori scolastici nei plessi:

Ordine di scuola	Plessi	Collaboratori scolastici
1. INFANZIA	Asciano	3
2. INFANZIA	Rapolano	2
3. INFANZIA	Serre	1
4. INFANZIA	Arbia	3
5. INFANZIA	Montisi	1
6. PRIMARIA	Asciano	2
7. PRIMARIA	Rapolano	2
8. PRIMARIA	Serre	2
9. PRIMARIA	Arbia	2
10. SEC. I grado.	Asciano	3
11. SEC. I grado	Rapolano	
TOTALE	11	21

2.7 N. alunni per classi/sezioni e plessi a.s. 2010/2011 (al 12 .10. 2010)

N. ALUNNI: 1194							
INFANZIA	372		PRIMARIA	554		SECONDARIA	268

N. CLASSI: 58							
INFANZIA	15		PRIMARIA	30		SECONDARIA	13

2.7.1 Infanzia (alunni 372)

Asciano		Rapolano		Arbia		Serre		Montisi	
SEZ.	N. AL.	SEZ.	N. AL.	SEZ.	N.AL.	SEZ.	N. AL.	SEZ.	N. AL.
A	26	A	29	A	28	A	20	A	24
B	26	B	28	B	26	B	20		
C	26			C	27				
D	27			D	25				
E	15			E	25				
5	120	2	57	5	131	2	40	1	24

2.7.2 Primaria (alunni 554)

Asciano		Rapolano		Arbia		Serre	
CL.	N. AL.	CL.	N. AL.	CL.	N.AL.	CL.	N. AL.
1A	25	1A	17	1A	20	1A	15
2A	22	2A	24	2A	24	2A	14
3A	24	3A	20	3A	22	3A	19
4A	18	4A	25	4A	13	4A	10
5A	17	5A	16	5A	15	5A	13
1B	20	1B	17	1B	19		
2B	22						
3B	23						
4B	19			4B	12		
5B	17	5B	17	5B	15		
10	207	7	136	8	140	5	71

2.7.3 Secondaria I gr. (alunni 268)

Asciano		Rapolano	
CL.	N. AL.	CL.	N. AL.
1A	20	1A	20
2A	20	2A	18
3A	23	3A	22
1B	21	1B	20
2B	21	2B	20
3B	22	3B	21
		2C	20
6	127	7	141

3. I PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto, riferendosi ai Principi della Costituzione, alla Carta dei Servizi scolastici, al Regolamento Interno e alle Indicazioni del M.I.U.R., effettua il servizio attenendosi scrupolosamente ai seguenti principi:

- **UGUAGLIANZA** - nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti razza, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- **IMPARZIALITÀ** - i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso le sue componenti (Dirigente, Docenti, Personale A.T.A.), e con l'impegno delle Istituzioni collegate (Enti Locali, A.S.L., Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Amministrazione Provinciale, M.I.U.R.) garantisce l'imparzialità e la regolarità del servizio e delle attività educative per tutti ed in particolare per gli alunni più deboli ed in condizioni di disagio o di disabilità;
- **ACCOGLIENZA – INTEGRAZIONE** - la scuola s'impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni da parte di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'integrazione nel plesso e nel gruppo classe, con particolare riguardo alla fase d'ingresso nelle classi e alle situazioni di necessità immediate o ricorrenti. Particolare impegno deve essere prestato per la risoluzione delle problematiche relative agli alunni con disagio, provenienti da altre regioni e agli alunni stranieri, attraverso una costante azione educativa e didattica che valorizzi la diversità come risorsa per tutti e per ciascuno.
- **OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA** - l'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione (in collaborazione con le famiglie ed i servizi sociali del territorio) e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le Istituzioni coinvolte che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

4. LE FINALITÀ

L'Istituto Scolastico Comprensivo "Sandro Pertini" di Asciano effettua il servizio attenendosi alle seguenti finalità:

- operare affinché nell'alunno si formi l'uomo ed il cittadino;
- offrire occasioni continue di sviluppo integrale della personalità, in tutte le direzioni;
- condurre l'alunno per gradi, ad una sempre più consapevole conoscenza di se stesso;
- metterlo in condizioni di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro;
- dare agli alunni una preparazione di base solida come presupposto indispensabile per ogni ulteriore impegno scolastico o di lavoro e come premessa all'educazione permanente;
- perseguire e raggiungere le competenze previste nelle Indicazioni Ministeriali.

5. IL CONTESTO

5.1 Il Territorio

La lettura dei bisogni del territorio, scaturita da:

- ❖ *osservazione diretta degli alunni da parte dei docenti;*
- ❖ *indagine di natura socio-ambientale;*
- ❖ *richieste, anche culturali, sociali del territorio stesso;*

evidenziate nel corso di incontri con Enti Locali., Associazioni, genitori e personale A.T.A., ha rilevato i punti critici sotto elencati.

5.1.1 Gli alunni stranieri

Negli ultimi anni si registra un sensibile aumento degli alunni stranieri, presenti in numero variabile in tutti i plessi dell'Istituto. Nell'anno scolastico in corso, nell'Istituto Comprensivo sono presenti **241** studenti stranieri (23% della popolazione scolastica).

Per rispondere a tale emergenza è stato predisposto un **Protocollo d'Accoglienza**.

È stato elaborato, inoltre, un **Progetto d'Istituto** che prevede *Piani di Studio Personalizzati* e *Unità di Apprendimento*, mirati a favorire e migliorare l'apprendimento della Lingua Italiana.

5.1.2 Gli alunni diversamente abili

Nell'Istituto Comprensivo, si registra la presenza di 25 alunni diversamente abili inseriti nei vari ordini di scuola.

Gli insegnanti di sostegno e l'intera équipe pedagogica si fanno carico delle particolari situazioni educative del diversamente abile, predisponendo un *Piano Educativo Personalizzato*, pienamente condiviso, da realizzare con l'apporto educativo e didattico di ciascun insegnante del team, nonché della famiglia e degli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale.

5.1.3 L'area del disagio

L'area del disagio riguarda un consistente numero di alunni, che manifestando problematiche relative all'inserimento nel tessuto scolastico, al rispetto delle regole ed al ridotto impegno scolastico.

Per loro saranno predisposti Piani di Studio Personalizzati e Unità di Apprendimento individuali o per gruppi omogenei, con costante azione di sostegno sia da parte di Docenti che di personale esterno assunto con il progetto "Amico di Classe".

5.1.4 I rapporti con le famiglie

L'istituto Comprensivo si adopererà per favorire la partecipazione delle famiglie al percorso educativo degli alunni, riconoscendone il ruolo insostituibile.

Le famiglie, infatti, rappresentano gli alunni, partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto di competenze e ruoli.

5.1.5 L'educazione alla convivenza civile

5.1.5.1 Un percorso interdisciplinare

Si evidenzia la necessità di proporre un percorso interdisciplinare relativo alle competenze che l'alunno deve possedere :

- educazione alla cittadinanza;
- salute personale e sociale (stili di vita);
- alimentazione (sana e misurata);
- affettività e sessualità;
- educazione ambientale e sviluppo sostenibile;
- educazione alla legalità, al reciproco rispetto delle diverse caratteristiche di razza, religione e tradizione culturale;
- educazione alla pace e alla solidarietà ed al volontariato attivo e partecipato.

Tra gli obiettivi prioritari da conseguire, l'Istituto Comprensivo propone il rispetto delle regole di convivenza civile all'interno della Scuola, che si realizza attraverso i seguenti comportamenti:

- rispettarsi reciprocamente;
- comprendere le altrui difficoltà;
- operare in un clima relazionale positivo, cercando di valorizzare ciò che unisce piuttosto che ciò che divide.

5.1.5.2 Il patto educativo di corresponsabilità (P.E.C.)

L'Istituto "Sandro Pertini" sottoscrive con i genitori e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado un Patto Educativo di Corresponsabilità, che rappresenta uno strumento di trasparenza attraverso il quale i Docenti esprimono la propria proposta formativa e sono garanti del rispetto delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali di competenza. Gli Alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del prodotto educativo che la scuola elabora per loro, le Famiglie conoscono ed esprimono pareri sull'offerta e collaborano alle attività. Il rispetto del P.E.C., costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli alunni nel successo scolastico. I Genitori, sottoscrivendo l'istanza, assumono l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel Patto, nei documenti richiamati a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

6. GLI ALUNNI STRANIERI

6.1 Accoglienza e inclusione

Da circa un decennio il territorio dell'Istituto attraversa un momento importante e cruciale per la scuola alle prese con molteplici cambiamenti, di natura sociale, culturale, organizzativa, pedagogica e didattica. Uno dei mutamenti ai quali si deve dare risposta in modo efficace e responsabile è legato alla presenza in continua crescita degli alunni di nazionalità straniera. L'Educazione Interculturale si coniuga nella didattica con il tema dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni e si indirizza verso l'attenzione alle differenze e alle pari

opportunità educative per tutti. Poiché la scuola è il luogo di integrazione e di scambio culturale, di incontro di lingue e di storie diverse, che vale la pena conoscere e valorizzare negli spazi educativi comuni, il gruppo di studio e di lavoro predispone progetti finalizzati all'accoglienza e all'inclusione.

6.2 Una presenza multiculturale

L'insediamento stabile delle popolazioni immigrate, anche sul nostro territorio, porta ad ipotizzare per il futuro una presenza multiculturale sempre più consistente nelle scuole. Nella nostra realtà, la frequenza di alunni stranieri è caratterizzata da una crescita annuale costante che oggi ha un'incidenza di poco superiore al 23% sulla popolazione scolastica totale.

Le motivazioni per cui questi minori si trovano in Italia possono così riassumersi:

1. figli di immigrati nati in Italia;
2. ragazzi adottati da famiglie italiane;
3. figli di immigrati da lunga data che hanno frequentato precedentemente scuole italiane;
4. ragazzi immigrati da poco tempo.

Il primo caso non presenta difficoltà poiché i ragazzi, nati in Italia, hanno avuto un inserimento sia nella scuola che nella società in genere, tale da poterli ritenere "meno stranieri".

Nel secondo e terzo caso i problemi possono essere presenti in maniera più o meno evidente e dipendono dal periodo di permanenza in Italia degli allievi, da eventuali precedenti interventi posti in essere per supportarli nelle conoscenze linguistiche, dall'uso quotidiano che essi fanno della lingua, anche in ambito familiare (per quest'ultimo richiamo, logicamente, risultano avvantaggiati i ragazzi adottati).

Il quarto caso è quello di più difficile approccio, poiché gli alunni non conoscono per niente o quasi la lingua italiana. Va tenuto presente inoltre la differente provenienza geografica dei ragazzi e, di conseguenza, la lingua e il tipo di cultura di cui sono portatori: si spazia dai Paesi dell'Unione Europea a quelli dell'Est Europeo, dai Paesi dell'America Latina a quelli Africani e dell'Estremo Oriente.

6.3 Dati a confronto

Si riportano dati a confronto, in riferimento alla presenza degli alunni stranieri presenti nei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo "S. Pertini":

la tabella n. 1 segnala la crescita registrata negli ultimi anni scolastici:

TAB. 1

2000/2001	59
2001/2002	69
2002/2003	81
2003/2004	105
2004/2005	123
2005/2006	154
2006/2007	178
2007/2008	225
2008/2009	246
2009/2010	231
2010/2011	241

la tabella n. 2 mette a confronto i dati, nei diversi ordini di scuola.

TAB. 2

a.s.	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE	variazioni
2000/2001	27	29	3	59	--
2001/2002	25	36	8	69	+10
2002/2003	25	42	14	81	+12
2003/2004	29	59	17	105	+24
2004/2005	40	70	13	123	+18
2005/2006	48	77	29	154	+31
2006/2007	46	87	45	170	+16
2007/2008	70	99	56	225	+55
2008/2009	72	110	64	246	+21
2009/2010	68	105	58	231	-15
2010/2011	65	113	63	241	+10

7. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

7.1 Orario scolastico

SCUOLA	Plessi	Classi/ Sezioni	N. alunni	Orario scolastico	Tempo scuola	
INFANZIA	ASCIANO	5 sezioni	120	08.30 - 16.30	40 ore settimanali per 5 giorni settimanali	
	ARBIA	5 sezioni	131			
	RAPOLANO	2 sezioni	57			
	SERRE	2 sezioni	40			
	MONTISI	1 sezioni	24			
PRIMARIA	ASCIANO	10 classi	207	08.30-12.30 08.30-16.30	29 cur.obblig.+ 3 mensa = 32 ore settimanali	classe 1 ^a Arbia, Asciano, Rapolano + Classe 2 ^a A Arbia 40 ore sett. per 5 giorni settimanali
	ARBIA	8 classi	140			
	RAPOLANO	7 classi	136			
	SERRE	5 classi	71			
SEC. I GR.	ASCIANO	6 classi	127	08.15- 13.15	30 ore settimanali	
	RAPOLANO	7 classi	141			

7.2 Tempo scuola

7.2.1 Scuola dell'Infanzia

1400 ore annue (40 ore settimanali per 35 settimane all'anno).

L'orario di funzionamento, definito dall'Istituto nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, rientra nella fascia temporale indicata dalle Indicazioni ministeriali, quantificata tra 875 e 1700 ore annue.

7.2.2 Scuola Primaria

Il Curricolo obbligatorio prevede 891 ore annue di lezione (29 ore settimanali) comprese la Lingua Inglese e la Religione cattolica.

Nei plessi della scuola Primaria di Arbia e Rapolano per le classi prime a tempo pieno, sono previste 8 h. facoltative-opzionali, per gli alunni che frequentano le 40 h. di attività scolastica. (Laboratorio Espressivo)

CURRICOLO OBBLIGATORIO (Scuola Primaria)	
Italiano	ore 7 (cl. 1 [^] -2 [^]) ore 6 (cl. 3 [^] -4 [^] -5 [^])
Storia	ore 2
Geografia	ore 2
L2 Inglese	ore 1 (cl. 1 [^]) ore 2 (cl. 2 [^]) ore 3 (cl. 3 [^] -4 [^] -5 [^])
Matematica	ore 6 (cl. 1 [^]) ore 5 (cl. 2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^])
Scienze	ore 2
Tec. e Informatica	ore 1
Musica	ore 2
Arte e Immagine	ore 2
Scienze Motorie e Sportive	ore 2
Religione	ore 2
TOTALE	29 ore + 3 ore mensa

7.2.3 Scuola Secondaria di primo grado (Scuola Media)

Il Curricolo obbligatorio prevede 957 ore annue di lezione (30 ore settimanali) così suddivise:

discipline	ore settimanali
Religione	1
Italiano	6
Storia - Geografia	3
Approfondimento di materie letterarie	1
1 ^a Lingua Comunitaria: Inglese	3
2 ^a Lingua Comunitaria: Francese	2
Matematica - Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Corpo Movimento Sport	2
TOTALE	30

8. PROGETTI E FINALITÀ

<i>AMBITO PROGETTUALE</i>	<i>FINALITÀ</i>
A. SALUTE-AMBIENTE-CULTURA	Conoscere il territorio; sensibilizzare gli alunni alle risorse e alle problematiche che presenta; costruire un percorso di sviluppo sostenibile; sviluppare il valore del benessere psico-fisico proprio e degli altri.
B. ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ	Favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.
C. EDUCAZIONE STRADALE	Conoscere e rispettare le norme che regolano il codice stradale. Conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore (alunni di 14 anni).
D. DIVERSABILITÀ	Educare a confrontarsi e cooperare con "l'altro" e con se stesso in relazione al "diverso", anche attraverso attività didattiche di Istruzione Domiciliare.
E. ACCOGLIENZA-INTEGRAZIONE	Accogliere e favorire l'inserimento di alunni stranieri e di alunni emigrati da altre Regioni d'Italia, nel rispetto delle reciproche origini e tradizioni.
F. LINGUE STRANIERE	Offrire l'opportunità di avviare un percorso unitario e continuo di lingua straniera nella scuola Primaria e Secondaria. Gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie potranno conseguire la certificazione "TRINITY", mentre solo per la scuola Secondaria gli studenti potranno avere la certificazione "DELF".
G. ESPRESSIVITÀ-CREATIVITÀ	Potenziare le capacità logiche, espressive, verbali e non, attraverso una pluralità di mezzi (teatro, musica, arti figurative, movimento...).
H. SICUREZZA	Diffondere la cultura della sicurezza; sensibilizzare gli studenti sull'importanza del monitoraggio della sicurezza negli ambienti scolastici.

8.1 Progetti d'Istituto

8.1.1 Settimana Pedagogica

La "Settimana Pedagogica" vuole rappresentare per alunni e docenti un momento educativo che valorizzi la totalità della persona; mente e corpo devono operare insieme anche a scuola, dove si possono vivere situazioni uniche: di relazione, di interazione cognitiva, di protagonismo operativo, di armonia fra mente e mano. Crediamo che progettare situazioni di lavoro (da intendersi come: creazione-invenzione di idee-progetti, di tecniche-procedure e gratificante verifica dei risultati prodotti) sia il modo unico in mano alla scuola per sfuggire a due possibili condizionamenti:

1. Il formalismo dei saperi: se i saperi non vengono ricollegati ai problemi che li hanno sollecitati a formarsi, essi diventano cosa sterile, morta, non entrano e non possono entrare nell'esperienza vitale della persona-alunno;
2. la rincorsa a fare informazione imitando la civiltà dell'immagine: la scuola è risorsa etica e valore per la società se, e solo se, sa fare da filtro critico alla massa di informazione e abitua a "ragionare" sulle informazioni; è luogo del "piacere di capire perché e come si fanno le cose"; se sa guidare al ragionamento e alla correlazione logica. La scuola è valore se ricorda a se stessa che l'essere umano ha una mano che può pensare; se riesce ad essere luogo di sapere, saper fare, saper essere.

Finalità educative

Le finalità educative del progetto riguardano il creare tutte quelle situazioni per cui ogni alunno dovrà:

- o saper riconoscere / capire la natura problematica del lavoro da svolgere;
- o saper progettare corrette procedure e saper operare nel loro rispetto rigoroso;
- o saper riflettere in corso d'opera sul proprio operare e sapersi CORREGGERE;
- o saper riconoscere le competenze per svolgere un lavoro;
- o saper spiegare il prodotto del proprio lavoro

8.1.2 Festa di fine anno scolastico

Negli ultimi anni il fenomeno dell'immigrazione nel territorio di Asciano-Rapolano è un dato costante e non più episodico. La presenza di alunni stranieri nelle scuole dell'istituto "S. Pertini" è aumentata in misura costante. Il loro inserimento scolastico comporta attenzioni e decisioni diverse, di tipo burocratico, organizzativo, relazionale, comunicativo e didattico. Interrogarsi sui bisogni degli alunni stranieri significa interrogarsi sull'organizzazione scolastica e didattica per tutti, sui contenuti, sulle modalità comunicative adottate, sull'educazione linguistica e lo sviluppo del linguaggio, sulla relazione con l'altro.

Come avviene per altri servizi e strutture, anche nel caso della scuola, la presenza di alunni stranieri può diventare un'occasione per ripensare e rivedere stili e modalità educative, per arricchire la proposta educativa grazie all'attenzione ai nuovi bisogni e al confronto con le differenze.

Ma come accogliere nella scuola per tutti, senza negare le storie e le appartenenze di ciascuno? Come costruire orizzonti comuni a partire da biografie differenti?

Tre sembrano essere le parole/chiave e le attenzioni pedagogiche da promuovere per far sì che l'inserimento dei bambini e dei ragazzi venuti da lontano rappresenti il primo passo per l'integrazione e lo scambio interculturale. Esse sono: accoglienza, attenzione allo sviluppo linguistico, approccio interculturale. Rispetto all'accoglienza, la Commissione Alunni Stranieri dell'Istituto "S. Pertini" ha elaborato un protocollo di accoglienza, che l'Istituto ha adottato da due anni.

Lo sviluppo linguistico viene favorito con corsi di Italiano L2 in orario curricolare.

Infine, l'approccio interculturale prevede la Festa di fine anno scolastico, che vuole essere un momento di incontro attento alle differenze e alla relazione con l'altro, promuovendo il confronto, la scoperta e lo scambio fra storie e culture, a partire dalla consapevolezza che "i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure tutti nella cultura degli altri, non tutti nel passato, ma neppure nel presente o nel futuro".

8.1.3 Libretto dell'alunno

All'inizio dell'anno scolastico, ad ogni alunno viene distribuito gratuitamente un Libretto con lo scopo di assicurare comunicazione tra Scuola e Famiglia e di informare i genitori su alcuni aspetti della vita scolastica del proprio figlio. L'alunno ha l'obbligo di conservare con cura il Libretto e di farlo firmare periodicamente ai genitori. I genitori sono invitati a vigilare sulla buona tenuta del Libretto e a firmarlo alla fine di ogni quadrimestre; possono, inoltre, utilizzare le pagine riservate alla famiglia per comunicare con gli insegnanti. In caso di assenza o ritardo del proprio figlio, compilano gli appositi talloncini. Gli insegnanti effettueranno periodici controlli del Libretto: le inadempienze saranno comunicate ai genitori e potranno costituire motivo per sanzioni disciplinari. Ad ogni alunno sarà consegnato gratuitamente un Libretto all'inizio dell'anno scolastico.

8.1.4 Amico di classe

Il progetto "Amico di classe", interamente finanziato dalle Amministrazioni Comunali di Asciano e Rapolano, si pone l'obiettivo d'inserire all'interno della classe una figura di animatore che avrà il compito di gestire piccoli gruppi di bambini/e e ragazzi/e che presentino difficoltà di integrazione nella loro classe/scuola. Nell'anno scolastico 2010/2011, il progetto si svolge alle seguenti scuole e si sviluppa da novembre a maggio.

COMUNI	PLESSI	GIORNI	ORARI	N. ORE PLESSI	N. ORE TOTALI
RAPOLANO	INFANZIA	Martedì	10.00/12.00	3	9
		Lunedì	13.00/14.00		
	PRIMARIA	Mercoledì	09,30/12.30	3	
SERRE	PRIMARIA	Giovedì	08,30/10.30	3	
		Mercoledì	08,30/09.30		
ASCIANO	INFANZIA	Mercoledì	10.00/12.00	2	
	PRIMARIA	Mercoledì	13.30/15.30	5	
		Giovedì	13.30/15.30		
		Lunedì	14.30/15.30		
ARBIA	INFANZIA	Venerdì	10.00/12.00	2	
TOTALE					18

8.1.5 Spazio Ascolto

L'istituto intende attivare anche per l'a.s. 2010/2011 un servizio di sportello all'interno delle scuole, con l'obiettivo di accogliere i dubbi e le richieste dei docenti, dei genitori e degli alunni.

L'obiettivo del progetto è quello di creare un'intesa capillare tra gli operatori sanitari e gli educatori che lavorano anche nel settore dei disagi e dell'handicap, al fine di instaurare un'unica "comunicazione" nel settore delle disabilità. La figura del professionista esterno si propone come completamento e supporto al lavoro del corpo docente.

L'attuazione del progetto prevede uno sportello per 10 incontri (della durata di due ore), a cadenza quindicinale, da gennaio 2011 a maggio 2011.

Per ogni ora sarà presente uno o due professionisti con lo scopo di rispondere a dubbi o perplessità inerenti a diverse problematiche, quali:

- difficoltà di apprendimento e disturbi specifici
- difficoltà nel lavoro con gli handicap gravi
- ausili per i disturbi dell'apprendimento e tecniche di intervento negli handicap gravi
- disagi di natura emotiva, affettiva e relazionale
- collaborazione e comunicazione scuola-famiglia

Il servizio si propone le seguenti finalità per i docenti, per i genitori e per gli alunni:

per i docenti:

- approfondire e fornire alternative ai problemi inerenti la funzione educativa del docente;
- accogliere e favorire strategie di intervento alternative di fronte alle difficoltà della classe;
- favorire una comunicazione efficace docente-alunno-famiglia, fornendo suggerimenti utili soprattutto in quelle situazioni in cui la comunicazione tra scuola e famiglia diventa particolarmente complessa.
- sostegno e osservazione di difficoltà di apprendimento sul versante logopedico;
- sostegno e supporto per gli handicap gravi con proposte di strategie di intervento in collaborazione con le insegnanti di classe e di sostegno;
- possibilità di effettuare corsi di approfondimento sulle varie tematiche richieste dal docente (da concordare eventualmente in orario extra-scolastico);

per gli alunni:

- spazio di ascolto per i ragazzi più grandi (delle scuole medie) per parlare delle difficoltà relazionali e personali;
- spazio di valutazione strumentale delle difficoltà scolastiche.

per i genitori:

- accogliere le preoccupazioni e i timori dei genitori;
- confronto e consulenza ai genitori nei momenti di crisi evolutiva dei propri figli;
- confronto sulla comunicazione genitori-figli.

8.1.6 Il sito dell'istituto e il blog di Plesso

Per favorire la conoscenza dell'Istituto, è attivo il sito www.icpertini.it, che intende informare sulle attività didattiche che si svolgono nei vari plessi durante l'anno scolastico. Il sito propone inoltre, notizie sulla segreteria, sulle manifestazioni sportive, teatrali e culturali, sulle riunioni collegiali che riguardano genitori e docenti. Aperto al contributo di tutti coloro che sono interessati alla scuola, il Sito viene aggiornato periodicamente da operatori della scuola.

8.1.7 Continuità

a) Premessa

La continuità del processo educativo-didattico è alla base di una istruzione-formazione integrale e unitaria.

Alla luce del monitoraggio delle attività dello scorso anno scolastico svolte nell'ambito del progetto continuità e in occasione degli incontri del mese di Giugno tra i docenti per l'elaborazione delle prove di ingresso, è emersa la necessità di variare l'impostazione e le modalità di attuazione dello stesso ferma restando l'utilità e la riproposizione delle attività precedentemente svolte (scuola aperta, lezioni espositive, visite degli alunni alle classi successive).

Il Progetto si colloca in una dimensione nuova prevedendo occasioni di incontro-confronto fra gli insegnanti delle classi ponte dei diversi gradi scolastici, divisi per ambiti disciplinari, al fine di favorire un pieno e positivo inserimento degli alunni nella nuova dimensione scolastica.

b) Obiettivi:

- approfondire il confronto metodologico fra docenti delle classi ponte;
- favorire un positivo inserimento degli alunni delle classi ponte nella nuova realtà scolastica.

c) Destinatari del progetto

- docenti della Scuola dell'Infanzia dei bambini dei 5 anni, docenti delle classi prime e quinte della Scuola Primaria, docenti delle classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado.
- alunni delle classi ponte.

d) Fasi del progetto

- puntualizzazione degli aspetti organizzativi e didattico-metodologici degli incontri tra i docenti;
- scambio di informazioni tra i docenti relative al gruppo classe e agli alunni in situazione di disagio;
- confronto metodologico per la realizzazione di percorsi didattici condivisi;
- preparazione di attività strutturate dagli insegnanti dei diversi gradi scolastici rivolti agli alunni delle classi in uscita;
- visite degli alunni delle classi in uscita alle classi prime del grado successivo (date da concordare);
- "scuola aperta" in date da stabilire ai genitori degli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

8.1.8 Trinity (Certificazione di lingua Inglese) - DELF (Certificazione di lingua francese)

Il Consiglio d'Europa prevede che le competenze acquisite dagli alunni possano venir misurate in termini di qualificazioni riconosciute in tutta Europa. Risulta, pertanto, essenziale introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento.

L'istituto "S. Pertini" è diventato sede d'esame Trinity e, accogliendo le indicazioni del Consiglio d'Europa, organizza per gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di I gr. corsi per il conseguimento delle certificazioni di Inglese e Francese, preparandoli a sostenere le prove d'esame.

8.2. Progetti di plesso

8.2.1 Scuola dell'Infanzia

PLESSO	AMBITO PROGETTUALE	TITOLO	SEZIONI
ASCIANO	CONTINUITÀ	Insieme con le regole	5 anni
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Settimana Pedagogica	TUTTE
	ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	Insieme stiamo bene Progetto " Festa di fine anno" Amico di classe	TUTTE
ARBIA	ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	Naturalmente insieme Natale in allegria Progetto " Festa di fine anno" Amico di classe	TUTTE
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Settimana Pedagogica Conosciamo i mestieri della Pubblica Sicurezza	TUTTE
	SALUTE AMBIENTE E CULTURA	Il pomodoro di Bernardo	TUTTE
	CONTINUITÀ	I colori della fattoria	5 anni
MONTISI	CONTINUITÀ	A tavola con l'orsetto bio...logico	5 ANNI
	SALUTE AMBIENTE E CULTURA	A spasso con l'Orsetto	TUTTE
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Musicando fra i suoni del bosco Settimana pedagogica	
	ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	A scuola con l'Orsetto Progetto " Festa di fine anno"	
	LINGUA COMUNITARIA	"The bear...my little friend"	3 - 4 - 5 ANNI
RAPOLANO	SALUTE AMBIENTE E CULTURA	Girotondo delle stagioni	TUTTE
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Una storia tante storie Progetto " Festa di fine anno" Amico di classe	TUTTE
	CONTINUITÀ	Diventerò grande	3/5 ANNI
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Settimana pedagogica	TUTTE
	LINGUA COMUNITARIA	Progetto lingua inglese	4 - 5 ANNI
SERRE	SALUTE AMBIENTE CULTURA	Tutti giù nell'acqua " Amica acqua"	TUTTE
	CONTINUITÀ	"Dalle radici ...ai frutti"	TUTTE
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	TEATRO Settimana pedagogica	5 ANNI
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Progetto " Festa di fine anno"	TUTTE
	LINGUA COMUNITARIA	Lingua Inglese	4 - 5 ANNI

8.2.2 Scuola Primaria

PLESSO	AMBITO PROGETTUALE	TITOLO	CLASSI
ARBIA	CONTINUITÀ	Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola	1 ^e /5 ^e
	SALUTE AMBIENTE CULTURA	Tutti in fattoria Giocando con le fiabe Le stagioni viste con gli occhi dei bambini Il trenino di Gustavo Suono e ritmo Acqua fonte di vita Tra passato e presente "Un si butta via niente" "Più ne sappiamo meno sbagliamo"	1 ^e A/B 1 ^e A/B t.40 h. 2 ^e A/ B t. 40 h. 2 ^a A 3 ^a A 3 ^a A + 4 ^e A/B 5 ^a A/B 5 ^a A/B 5 ^a A/B
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Tutti i colori del mondo Progetto " Festa di fine anno"	TUTTE
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Settimana pedagogica	TUTTE
ASCIANO	CONTINUITÀ	Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. "Insieme con le regole"	1 ^e /5 ^e
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	TRINITY	5 ^e
		Stranamente Uguali"	
		CONI: Il bambino sceglie lo sport	TUTTE
		Settimana Pedagogica	
	Musica e movimento	Classe 1 ^a A tempo 40 ore	
SALUTE AMBIENTE CULTURA	"Frutta nelle scuole" "Risorgimento"	TUTTE 5 ^e	
ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Progetto Recupero Progetto Accoglienza Amico di classe Progetto " Festa di fine anno"	TUTTE TUTTE 2 ^e TUTTE	
RAPOLANO	CONTINUITÀ	La giostra delle stagioni E non finisce qui	Infanzia Primaria Primaria Secondaria
	SALUTE AMBIENTE CULTURA	L'Ambiente fa scuola	TUTTE
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Progetto " Festa di fine anno" Amico di classe Al centro della classe	TUTTE
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Note di ... Natale TEATRO per tutti! CONI: Il bambino sceglie lo sport	TUTTE VA-VB IA-IB-IIA-IIIA-IV A
SERRE	SALUTE AMBIENTE CULTURA	Progetto " Responsabilità e Ambiente Progetto " Scuola e Benessere"	TUTTE 5 ^e
	CONTINUITÀ	Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola	1 ^e /5 ^e
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Progetto recupero Amico di classe Un aiuto in classe	Alunni stranieri 5 ^e TUTTE
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Trinity Teatro Musica Coni: Il bambino sceglie lo sport	5 ^e 5 ^e TUTTE TUTTE

8.2.3 Scuola Secondaria di primo grado - Progetti comuni ai due plessi

8.2.3.1 Viaggio culturale in Francia

Nell'ottica del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (2001), che pone come condizione necessaria per migliorare la qualità della comunicazione e lo scambio culturale tra i paesi membri la competenza plurilingue del cittadino europeo, l'Istituto S. Pertini organizza quest'anno per le classi 3e un viaggio culturale in Francia con i seguenti obiettivi:

- sviluppare la consapevolezza della lingua come prodotto culturale
- sviluppare la consapevolezza della lingua come mezzo di comunicazione
- sviluppare la consapevolezza della dimensione pragmatica della lingua
- fornire opportunità di comunicare in lingua francese in contesti reali.

8.2.3.2 Giornata Sport Cultura

La manifestazione, giunta ormai alla XXVI edizione, si colloca all'interno di un percorso progettuale ampio sulla tematica ambientale e ne costituisce il momento saliente, in quanto coinvolge alunni, insegnanti, famiglie e l'intera comunità di Asciano e Rapolano, con il supporto delle Amministrazioni Comunali e delle Associazioni del territorio, tanto da diventare una vera e propria festa.

Nata nel 1977 come competizione sportiva interscolastica per iniziativa dell'allora preside della scuola media Giuseppe Mondanelli, la manifestazione si è andata allargando e arricchendo nel corso degli anni, ed ha aggiunto alla connotazione sportiva un carattere culturale, che ha consolidato con nuovi stimoli un percorso formativo sperimentato.

Con il binomio sport-cultura, infatti, la Scuola promuove con attività motivanti la socializzazione, il confronto sportivo, l'inserimento di tutti i ragazzi in un progetto in cui si sentano protagonisti attivi, insieme allo sviluppo, attraverso la conoscenza, di una sensibilità sui temi della tutela e della valorizzazione del territorio.

Attualmente la giornata si articola in due momenti fondamentali:

- al mattino si svolge la "parte culturale". Gli alunni delle scuole medie di Asciano e Rapolano accolgono i ragazzi ospiti provenienti da istituti della Toscana, dell'Umbria e del Lazio (sono circa 400 quest'anno gli studenti ospiti) e li accompagnano, facendo loro da guida, lungo gli itinerari culturali alla scoperta delle bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche del nostro territorio;

- il pomeriggio è dedicato invece alle gare sportive. Sono due le gare di corsa campestre che interessano gli alunni: la "Coppa Mondanelli", denominata così in ricordo del suo fondatore, e il "Trofeo delle Crete". È un momento molto sentito dai ragazzi che partecipano alle diverse batterie previste in base al regolamento e che si conclude con un'importante premiazione e con riconoscimenti per tutti gli atleti e le scuole ospiti.

Va poi ricordato, e non per ultimo, il contributo determinante che l'Istituto Comprensivo riceve dalla collaborazione con Bancasciano, grazie al quale riesce ad organizzare ed offrire il pasto a tutti i partecipanti, ai loro accompagnatori, nonché alle autorità e ai rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, che si impegnano nel trasporto dei ragazzi negli itinerari, e delle associazioni che, a vario titolo, forniscono il loro aiuto per la buona riuscita della manifestazione.

Un ringraziamento sentito va inoltre alle famiglie dei nostri studenti che, a supporto dei collaboratori scolastici, mettono a disposizione il loro tempo in tutte le operazioni di preparazione e di riordino dei locali e nell'allestimento del rinfresco di fine giornata per ragazzi ed adulti.

Il grande impegno in questa attività testimonia un modo diverso di "fare scuola" attraverso un'esperienza motivante e di crescita personale per tutti gli allievi.

8.2.3.3 Attività sportive

Le attività sportive curricolari ed extracurricolari organizzate nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto intendono dare una risposta alle direttive impartite dal MIUR nelle "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva", le quali costituiscono un riconoscimento del ruolo di grande rilievo che il Ministro attribuisce a tali attività "nella crescita dei giovani, sia per valori che attraverso le stesse vengono veicolati sia per il ruolo trasversale rivestito nell'ambito delle educazioni" (MIUR, 16 ottobre 2009).

Le attività sportive programmate per l'a.s. 2010/2011 sono le seguenti:

1)	Corsa Campestre	Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Maschi	Femmine
2)	Pallavolo	Classi 3 [^]	Maschi	Femmine
3)	Calcio a 5	Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Maschi	
4)	Pallamano	Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^]		Femmine
5)	Mini Volley	Classi 1 [^] -2 [^]	Maschi	Femmine
6)	Atletica leggera	Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Maschi	Femmine
7)	Palla a canestro	Classi 2 [^] -3 [^]	Maschi	

8.2.3.4 Progetto Neve - Ambiente

il Progetto Neve-Ambiente si propone di realizzare un'offerta formativa che permetta agli alunni di vivere un'esperienza diretta, superando eventuali pregiudizi sulla pericolosità delle attività motorie in alta montagna, di correlare le qualità cognitivo-motorie sottese all'apprendimento dello sci. Inoltre, il progetto intende diffondere la cultura del "sapere motorio" utile non solo per l'acquisizione di una sana abitudine sportiva per tutto l'arco della vita, ma anche per la costruzione di una personale condotta di vita e per il proprio benessere.

La realizzazione del progetto prevede un soggiorno (5/7 giorni) in ambiente montano con capacità ricettive e organizzative idonee. Per l'a.s. 2010-2011, il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle classi seconde e terze.

8.2.3.5 Adotta una parete

Il rispetto della scuola è un dovere di ogni alunno, perché la scuola è un bene di fondamentale importanza: gli alunni di oggi saranno i costruttori del domani. Chi frequenta la scuola sa bene quanto sia importante che tutto funzioni al meglio, che si studi in ambienti puliti, ordinati e (perché no!) anche belli.

Il Progetto ha lo scopo di favorire la partecipazione di tutti gli alunni ad azioni tendenti a migliorare l'ambiente scolastico. Il progetto si articola in due sezioni: durante le prime gli alunni delle classi 2^e realizzano 2 opere collettive, nella seconda fase partecipano tutti gli alunni con un'opera personale.

Alla fine dell'anno scolastico, i lavori più votati dagli alunni saranno premiati in forma ufficiale, alla presenza del Dirigente Scolastico, dei genitori, di un rappresentante del Comune di Asciano e della Bancasciano, che contribuisce economicamente alla realizzazione del progetto.

8.2.3.6 Orientamento

Il progetto Orientamento è rivolto agli alunni e ai genitori delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Sandro Pertini di Asciano e si avvarrà dell'adesione al progetto C.I.S.S. per ulteriore potenziamento delle attività informative ed orientative svolte all'interno della scuola.

Tra tutte le attività svolte nell'Istituto, il progetto assume un ruolo particolarmente rilevante per lo sviluppo formativo degli alunni. In vista del termine del ciclo scolastico della scuola secondaria di primo grado, gli alunni e le famiglie sentono sempre più pressante la necessità di "assumere decisioni" che vengono fortemente percepite (e lo sono) come decisive nel percorso della vita di ognuno. La scelta di una scuola secondaria di secondo grado obbliga a una riflessione su se stessi, le proprie attitudini, misura la capacità della famiglia di sostenere i propri figli, impegna il futuro di una vita di studio e di lavoro. Di fronte a un tale passaggio le famiglie e gli alunni guardano alla scuola e agli insegnanti per ottenere gli strumenti necessari a chiarire quali prospettive considerare e quali scelte fare. L'impegno di tutti gli insegnanti per definire un consiglio orientativo è alla base del processo, i responsabili del progetto devono coordinare le attività e gestire i flussi informativi. Il progetto nasce dall'esigenza di considerare l'orientamento un processo educativo che tenda a far emergere sia le dimensioni dello sviluppo della persona, sia l'orientamento professionale, sia la capacità di scelta e decisione del singolo soggetto. Spesso un "orientamento" poco vissuto dai ragazzi porta a scegliere un indirizzo di studi inadatto. "Imparare a scegliere vuol dire imparare a essere consapevole di ciò che si potrà ottenere e di ciò che sicuramente si perderà. Vuol dire sapere fino a dove si può arrivare ed essere consapevoli del percorso da fare". Conoscere se stessi le proprie attitudini, capacità e inclinazioni, riuscire a percepire il gusto di ciò che maggiormente affascina, tentare di vedersi nel prossimo futuro impegnati ad apprendere le conoscenze e le competenze necessarie per il lavoro che piacerebbe fare: queste sono le difficoltà che i ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola media devono affrontare per scegliere il proprio indirizzo di studi superiori. Le finalità del progetto sono:

- favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi e insuccessi;
- incoraggiare il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità;
- definire un processo di autovalutazione finalizzato ad acquisire la consapevolezza dei propri mezzi, attitudini e personalità.

8.2.3.7 Progetti dei singoli plessi della Scuola Secondaria di primo grado

PLESSO	AMBITO PROGETTUALE	TITOLO	CLASSI
ASCIANO	SALUTE AMBIENTE CULTURA	Orto	1 ^e + 2 ^e A/B
		Giornata sport e cultura	3 ^e A/B
		Progetto di Educazione Ambientale ARSIA	1 ^e A/B
		Il pesce questo sconosciuto	2 ^e A/B
		Progetto gita Rafting	2 ^e A/B
		Orientamento	3 ^e A/B
		Progetto neve	3 ^e A/B
		Progetto Sicurezza	TUTTE
		Risorgimento	3 ^e A/B
	EDUCAZIONE STRADALE	Educazione stradale	TUTTE
	DIVERSABILITÀ	Ambiente sereno	3 ^e A/B
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Opere d'arte nelle contrade	2 ^e A/B
		Adotto una parete	2 ^e A/B
		Progetto Cineforum	TUTTE
Trinity e DELF		3 ^e A/B	
CONTINUITÀ	Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola	1 ^e - A/B	
SICUREZZA	Il Registro dei controlli informatico	3 ^e A/B	
RAPOLANO	SALUTE AMBIENTE CULTURA	Anatomia, fisiologia e comportamento dei pesci d'acqua dolce	1 ^e + 2 ^e A/B
		Comunicazione, emozioni e relazioni	3 ^e A/B
		Progetto neve	3 ^e A/B
		Giornata sport e cultura	3 ^e A/B
		Risorgimento	2 ^e A/B/C
		Conctando Mundos	1 ^e - A/B
	ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE	Progetto " Festa di fine anno"	TUTTE
	EDUCAZIONE STRADALE	Educazione Stradale	TUTTE
	ESPRESSIVITÀ CREATIVITÀ	Trinity DELF Rally Matematico Facciamo un CD	1 ^e + 2 ^e + 3 ^e A/B/C 3 ^e A/B 1 ^e + 2 ^e A/B TUTTE
		CONTINUITÀ	Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola
SICUREZZA	Il Registro dei controlli informatico	3 ^e A/B	

9. LE RISORSE

9.1 Risorse interne

9.1.1 Risorse umane

- Tutto il personale docente, la maggior parte del quale opera da diversi anni nella scuola garantendo così non solo una positiva continuità educativa, ma anche quella necessaria conoscenza del tessuto sociale e culturale in cui opera il plesso e l'Istituto.
- Il personale ATA che oltre alle norme relative ai rispettivi profili si adopera con impegno e professionalità in tutti i compiti connessi al miglior funzionamento della scuola.

9.1.2 Risorse strutturali

- n°11 edifici scolastici
- palestre
- aree sportive
- aule d'informatica
- biblioteche
- strumenti audiovisivi

9.1.3 Risorse umane di supporto nell'attività educativa

- Contemporaneità nelle scuole dell'infanzia.
- Docenti sostegno
- Percorsi in orizzontale e verticale fra scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di I° grado.
-

9.2 Risorse esterne

9.2.1 Risorse umane

- Eventuali contratti d'opera con personale esterno esperto secondo le necessità della progettazione del POF, in rapporto alle disponibilità finanziarie.
- Enti Locali, Associazioni di volontariato(Misericordie, FRATRES ,AVIS. Pubblica Assistenza). Associazioni culturali (Società Filarmonica, , Serre Maggio, , Artisti del Garbo, ANPI, Istituto storico della Resistenza,La Piana Bimbinsieme, Biancane. Fondazione Musei Senesi. C.N.R., PROECO),ASL, Azienda Ospedaliera, Coldiretti ,CIAF, CIA, ARSIA Toscana, Amministrazione Provinciale di Siena Pro Loco, Associazioni Sportive , Sindacati,genitori.

9.2.2 Risorse economiche

- Fondo d'Istituto e finanziamento ex legge 490/97.
- Contributi eventuali dei Comuni di ASCIANO, RAPOLANO TERME, SAN GIOVANNI D'ASSO.
- Contributi eventuali di Banche o Fondazioni.
- Contributo volontario genitori degli alunni .
- Altri eventuali contributi dell'Amministrazione Provinciale di SIENA.

10. GLI SPAZI

Le risorse strutturali dell'Istituto Comprensivo di Asciano comprendono n° 11 edifici scolastici così opportunamente attrezzati:

- Aree sportive palestre e palasport
- Mediateca del Comune di Asciano
- Aule d'informatica
- Aule musicali
- Aule multimediali
- Aule di educazione tecnologica
- Aule di scienze
- Aule di pittura
- Aule per le lingue comunitarie
- Biblioteche
- Semenzai e serre
- Auditorium della Scuola Media di Rapolano

11. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA TRA GLI ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo è per sua natura il laboratorio ideale per la concreta attuazione della continuità educativa; sono previsti, di conseguenza, oltre ai progetti sopraindicati, attività e progetti per le classi ponte e laboratori uniti fra alunni dei diversi gradi di scuola.

12. LE STRATEGIE DIDATTICHE

Si ritiene che una vera crescita culturale degli alunni si possa avere puntando sulle motivazioni interne e su un atteggiamento di disponibilità che consenta a tutti di sentirsi partecipi e protagonisti:

- sottolineare il positivo, far emergere gli aspetti positivi piuttosto che sottolineare i negativi;
- sdrammatizzare le eventuali esperienze di insuccesso ma nel contempo prendere coscienza di esse;
- stimolare ed aiutare gli alunni e sostenere chi si trova in difficoltà
- lavorare in gruppo rispettando le opinioni altrui nel rispetto delle consegne e dei tempi;
- rispettare le regole elementari della convivenza nel gruppo classe ed a scuola, anche in riferimento alle norme del Regolamento Interno ed alla Carta dei Servizi Scolastici.

13. IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ

Sulla base dei due fattori EFFICACIA = rapporto risorse risultati, ed EFFICIENZA = rapporto risorse obiettivi, che definiscono la produttività del sistema scolastico, il nostro Istituto Comprensivo valuterà:

- la qualità e le quantità degli apprendimenti degli alunni, verificabile tramite prove oggettive in entrata ed in uscita;
- il livello di successo delle attività e delle iniziative deliberate nell'ambito del POF con verifiche almeno quadrimestrali;
- i risultati ottenuti dai ragazzi al primo anno di scuola secondaria di primo grado;
- l'andamento degli studi durante tutti gli anni trascorsi nella scuola (promozioni, ripetente, abbandoni);
- il giudizio espresso dai genitori e dal personale docente e ATA, raccolto tramite un questionario di verifica annuale;
- la funzionalità dell'ambiente scolastico nei suoi spazi, nelle sue strutture, nei suoi sussidi da parte del gruppo di lavoro sull'Autonomia Scolastica (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di Plesso, Coordinatori, Funzioni Strumentali, Dipartimenti, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, personale ATA, Consiglio d'Istituto).

14. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

14.1 Scuola dell'Infanzia

L'assegnazione dei bambini neo-iscritti alle sezioni avviene a settembre nei primi giorni di attività collegiale, a cura degli insegnanti del plesso, lasciando la possibilità eccezionale di scambio, sulla base delle osservazioni effettuate dai docenti nella prima settimana (periodo di accoglienza).

Come criterio generale è stato stabilito di avvalersi dell'estrazione a sorte dopo aver tenuto conto di :

1. distribuzione equa fra M e F;
2. ripartizione equa dei bambini stranieri, evitando sezioni con presenza straniera predominante;
3. inserimento di alunni disabili in sezioni di max. 25 bambini;
4. ripartizione equa dei bambini già frequentanti gli asili nido;
5. assegnazione dei gemelli o di fratelli/sorelle a sezioni diverse, salvo richiesta scritta dei genitori al Dirigente Scolastico che, sentiti gli insegnanti, valuterà le motivazioni.

14.2 Scuola Primaria

Le classi prime, laddove esistano sezioni parallele, sono formate con l'intento di garantire al massimo l'equilibrio qualitativo e quantitativo e di favorire il più possibile il mantenimento dei gruppi già formati dalla scuola dell'Infanzia.

La formazione delle classi/sezioni prime tiene conto dei seguenti criteri:

- 1) suddivisione equa fra maschi e femmine;
- 2) suddivisione equa per gli anticipatori nella scuola Primaria;
- 3) parere degli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per il passaggio all'ordine di scuola immediatamente successivo;
- 4) equa distribuzione in base al profilo cognitivo e comportamentale;
- 5) iscrizione in sezioni diverse degli alunni diversamente abili*;
- 6) equa distribuzione numerica degli alunni stranieri* nelle varie sezioni;
- 7) inserimento nella stessa classe, di almeno due alunni provenienti dalla stessa sezione di scuola dell'Infanzia;

- 8) vaglio da parte del Dirigente Scolastico di eventuali richieste espresse dai genitori solo in ragione di particolari e comprovati motivi (fratelli gemelli, parenti, problemi di salute ...)
- 9) per esigenze didattiche, i docenti, in accordo con il Dirigente Scolastico, possono intervenire sulla composizione delle classi nella prima settimana di attività didattica.
- 10) la designazione della sezione nella Scuola primaria avverrà tramite sorteggio in presenza dei rappresentanti dei genitori o di loro delegati.

* in caso di disparità, l'alunno sarà assegnato alla sezione per sorteggio.

14.3 Scuola Secondaria di 1° grado

La formazione tiene conto dei seguenti criteri:

1. suddivisione equa tra maschi e femmine;
2. suddivisione equa di alunni stranieri;
3. equa ripartizione tra le due (o eventualmente tre) classi parallele di alunni che per apprendimento e comportamento determinino gruppi classe omogenei fra loro ed eterogenei al loro interno.

I gruppi classe vengono formati, con i criteri sopradescritti, da una commissione costituita dagli Insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria e da alcuni Insegnanti della Scuola Secondaria di 1° Grado che nell'anno successivo insegneranno nelle classi prime.

Dopo la formazione dei gruppi classe, alla presenza dei Rappresentanti dei Genitori o di loro delegati, delle classi quinte della Scuola Primaria, si procede, per sorteggio, all'assegnazione della sezione A, B, o C al gruppo.

La formazione dei gruppi classe e il sorteggio delle sezioni si effettuano, di norma, entro il mese di Giugno.

15. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

15.1 La famiglia e la scuola

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e, come tale, partecipa al progetto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. E' competenza dell'Istituzione Scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero degli alunni in situazione di svantaggio, disagio e/o difficoltà;

Riteniamo che i momenti assembleari rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica. All'inizio dell'anno scolastico, si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti e successivamente incontri con tutti i genitori. Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva degli alunni;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali degli alunni.

La somministrazione dei test di gradimento anonimi ai genitori, infine, può rappresentare un utile strumento di rilevazione al fine di valutare l'impatto di iniziative scolastiche.

15.1.1 Nella Scuola dell'Infanzia

La comunicazione scuola/famiglia si realizza secondo il seguente programma:

1. in ogni plesso verranno programmate assemblee con tutti i genitori, i quali saranno informati, sugli obiettivi raggiunti dai loro figli, in due incontri durante l'anno scolastico;
2. gli insegnanti ricevono i genitori a colloqui individuali durante l'anno scolastico e qualora se ne presenti la necessità o a seguito della richiesta dei genitori.

15.1.2 Nella Scuola Primaria

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante:

- a) colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
- b) due colloqui individuali, verso la metà del primo e del secondo quadrimestre per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie degli alunni;
- c) eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti.

15.1.3 Nella Scuola Secondaria di primo grado

L'informazione avviene attraverso:

- a) ore settimanali "calendarizzate" di ricevimento al mattino;
- b) assemblee dei genitori;
- c) ricevimenti generali al pomeriggio:
 1. prima delle vacanze natalizie;
 2. in occasione della consegna delle schede del primo quadrimestre;
 3. entro il mese di aprile.

La famiglia, a sua volta, si impegna a:

- a) sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- b) intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di istituto che si ritenga necessario indire;
- c) tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola, discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- d) partecipare ai colloqui individuali;
- e) cooperare perché a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale).

16. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

16.1 Le Indicazioni Ministeriali

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti Organi Collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (M.P.I. "Indicazioni per il curricolo", D.M. 31 luglio 2007)

16.2 I criteri di valutazione nell'istituto "S. Pertini"

La valutazione, che dovrà essere sempre trasparente, tiene presenti i seguenti criteri:

- a) disponibilità all'apprendimento: frequenza (D.M. 19/02/04, n. 59, art.11, c. 1), assiduità nell'impegno, accertata volontà di recupero, disponibilità all'ascolto;
- b) progresso evidente nei campi d'esperienza, nelle singole discipline, nelle educazioni, nei laboratori, nei progetti, sia in relazione alla situazione iniziale che a quella intermedia;
- c) analisi della tipologia del disagio al fine del possibile raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline, mediante interventi ad inizio anno e in corso d'anno scolastico.

16.3 Le finalità della valutazione

La valutazione deve mirare a:

- a) rendere l'alunno partecipe e consapevole del proprio percorso formativo;
- b) consentire al docente di controllare *in itinere* l'apprendimento degli alunni al fine di adeguare le proprie strategie di insegnamento al contesto classe e alla situazione del singolo, individuando gli opportuni interventi di recupero;
- c) verificare il conseguimento degli obiettivi didattici generali e specifici nell'ambito di un percorso individuale e di classe, di cui parte integrante sono l'impegno e la partecipazione nonché l'adesione al progetto educativo.

Ulteriori elementi di giudizio possono essere acquisiti attraverso gli incontri con le famiglie.

16.4 Gli strumenti della valutazione

La Valutazione degli alunni sarà affidata ai seguenti strumenti

- osservazione e conversazione;

- test di varia difficoltà e di diversa tipologia;
- questionari;
- elaborati vari per forma e livello;
- esperienze di laboratori.

16.5 La valutazione in decimi

In riferimento alle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169 si ricorda che con: *“l'adozione delle nuove espressioni della valutazione con voto in decimi, gli insegnanti, nell'ambito della loro autonomia didattica e professionale, ne estendono l'uso alla pratica quotidiana” art.1 comma 8.*

17. L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

17.1 Premessa

“Non c'è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare istruendo senza la condivisione della famiglia. Cercare di educare-istruendo in opposizione o nell'indifferenza della famiglia depotenzia il lavoro che si fa a scuola, genera drop out tra i ragazzi e disagio tra gli insegnanti.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne. (M.P.I. “Indicazioni per il curricolo”, D.M. 31 luglio 2007)

Numerosi sono gli articoli di legge che pongono l'accento sui rapporti che la scuola deve favorire con il territorio. Tra questi l'art. 21 della L.59/1977 stabilisce che l'autonomia è finalizzata al coordinamento con il contesto territoriale; l'art 10 della stessa legge si afferma che nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica le istituzioni scolastiche realizzano iniziative di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici; l'art. 3 del DPR 275/1999 sottolinea che il Piano dell'Offerta Formativa riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, mentre l'art. 8 dice che la determinazione del curricolo tiene conto delle attese espresse dalle famiglie, dagli Enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. La legge delega di riforma 53/2003, infine, presuppone l'attuazione di un'autonomia funzionale allo sviluppo delle scuole intese come comunità educative capaci di interagire nel territorio con istituzioni, agenzie educative e famiglie e in grado di promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni. Il processo di riforma avviato consente alle scuole autonome la possibilità di realizzare accordi con altri soggetti, allo scopo di migliorare le proprie capacità operative ed il proprio potere contrattuale. I partner potenziali di tali accordi sono altre scuole, Istituzioni pubbliche e private, Enti Locali, agenzie ed aziende private. L'obiettivo è quello di ottimizzare l'uso delle risorse strutturali ed umane utilizzandole in modo più ampio ed efficace.

Per acquisire dati su cui fondare le scelte programmatiche è utile definire sistemi di rilevazione e di monitoraggio per la lettura del territorio, per conoscerne ed interpretare i messaggi e per acquisire la consapevolezza dei servizi offerti. L'azione propedeutica di lettura del territorio aiuterà a definire lo strumento operativo destinato ad analizzare – mediante il confronto e la capacità di ascolto – i bisogni, le proposte e le concrete opportunità formative del territorio, sia dentro che fuori le strutture organizzate ed istituzionali. La predisposizione organizzata di una mappa dei bisogni da una parte e di una mappa delle risorse dall'altra e la lettura incrociata dei due documenti evidenzierà le linee di sviluppo di un'azione di istruzione e di formazione realmente integrata. Definita la mappa dei problemi, si potrà collegialmente individuare il problema formativo ritenuto prioritario per analizzarne gli aspetti ed ipotizzare le ipotesi di soluzione.

17.2 Obiettivo generale dell'autovalutazione

Obiettivo generale dell'autovalutazione è quello di accrescere le conoscenze dell'Istituto sulle esigenze formative del territorio per poter definire azioni concrete da svolgere, finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa.

17.3 Attività programmate

- Questionari, interviste e attività di benchmarking per realizzare un quadro completo dei bisogni formativi del territorio;
- analisi dei “pacchetti formativi” offerti dalla scuola, per confrontarli con i bisogni del territorio rilevati dall'indagine;
- proposta di nuovi “pacchetti formativi” coerenti con le esigenze formative.

L'Istituzione Scolastica metterà in atto l'Autovalutazione attraverso questionari distribuiti ad alunni, genitori, docenti, personale ATA, per:

- a) monitorare processi messi in atto per lo sviluppo del Piano;
- b) valutare gli aspetti organizzativi, le attività, la comunicazione interna, i mezzi a disposizione e quant'altro ritenuto utile per un miglioramento del servizio all'utenza;
- c) misurare la soddisfazione del servizio scolastico erogato;
- d) apportare miglioramenti nell'offerta formativa, in base a indicazioni scaturite dall'analisi dei dati dell'autovalutazione, per favorire la crescita della persona.

18. LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

In orario pomeridiano saranno offerti dei corsi extracurricolari che proporranno varie attività, direttamente legate alle discipline, in arricchimento della formazione di base, oppure di diversa natura, ma tutte finalizzate ad una migliore preparazione culturale e allo sviluppo della personalità e delle attitudini degli alunni.

Tali corsi saranno direttamente scelti dalle famiglie e tenuti sia da insegnanti in servizio presso l'Istituto, sia da esperti esterni.

Per il loro valore formativo, possono rappresentare per gli alunni una occasione per scoprire interessi e attitudini magari non evidenziati e completare la formazione culturale che la scuola del mattino privilegia ovviamente per il versante più cognitivo.